

Prezzo di Abbonamento

Italia e Stati: ann.	L. 30
estere: ann.	L. 35
estere: sem.	L. 18
estere: tri.	L. 50
estere: ann. (per posta)	L. 35

Le associazioni non debbono di ricevere rimborso.

Una copia in più a chi ha inviato la sua sottoscrizione.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Per ogni riga di testo, per ogni giorno, L. 1.00. Per le inserzioni a lungo termine, si fanno sconti.

Per gli avvisi speciali, si fanno sconti.

Per le inserzioni in rubriche speciali, si fanno sconti.

Per le inserzioni in rubriche speciali, si fanno sconti.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

Giusto giudizio per l'Inghilterra

Nella storia dei rivolgimenti, dei quali testé fu teatro l'Europa e specialmente l'Italia, una vasta pagina viene occupata dall'Inghilterra. Questa nazione mercantile, sicura della forza dei suoi congegni politici, coi suoi giornali, coi suoi emissari si diede a soffiarlo negli incendi in casa altrui, ed a fare del suolo della Gran Bretagna, l'asilo di tutti i fuorilegge, il focolare di tutte le cospirazioni, il punto di appoggio alla leva rivoluzionaria per sollevare il mondo civile.

Queste cose sono risapute da tutti; ma non tutti pongono mente al giusto giudizio che di presente piovono sull'Inghilterra. L'America rende all'Inghilterra la pariglia di ciò che essa ha fatto in Europa. Colà il cospiratore e l'assassino irlandese passaggia liberamente o medita i suoi piani con più furiosi assalti, con più sicura riuscita.

La *Poll Moll Gazette* mostra le difficoltà in cui può inciampare il governo colla domanda dell'extradizione di Sheridan e di Byrne, e dice che tale domanda può seriamente compromettere la posizione che l'Inghilterra ha sempre avuto rispetto ai delinquenti politici. E' difficile, secondo la *Poll Moll Gazette*, che basti, per accordare la richiesta d'extradizione, la prova che Sheridan abbia appartenuto alla Società degli *Inimicabili*, o che sia stato complice d'assassinio. Ciò che è, o non è un reato politico è una questione che si risolve variamente, secondo l'indole dei tempi, i pregiudizi dei giudici, o le politiche tendenze del governo. In Inghilterra, dice la *Poll Moll Gazette*, ci siamo sempre attenuti a una interpretazione liberale, e non ci sarebbe da stupirsi, se gli Stati Uniti adottassero verso di noi gli stessi principi d'interpretazione, che noi abbiamo adottato nel rispondere alle rimproveri dei governi dispotici europei. Anche se l'Inghilterra ottenesse la consegna di Sheridan, ciò non basterebbe ad espellere l'abbandonamento della posizione che noi abbiamo mantenuto finora in faccia all'Europa.

Ecco i tardi pentimenti della stampa inglese, che per tanti anni servì di manico al fuoco della rivoluzione europea. E questa la legge del taglione, che viene

applicata ai peccati del dritto pubblico, ed ispira il timore di Dio agli statisti che credono nella Provvidenza, e produce un misto di meraviglia e di terrore ai politici che credono alle combinazioni del fato.

I nostri lettori debbono ricordare che il Sheridan è colui che si trovava travestito da prete nel *Phoenix Park* allorché furono assassinati Lord Cavendish ed il suo segretario Burke; e che, dicesi, era stato da Parnell raccomandato al signor Gladstone come uomo per servizio per un compito di pacificazione. Il governo di Washington ha risposto ovativamente, deferendo la questione ad un commissario degli Stati Uniti. Inoltre il governo inglese sta ricercando il terribile *Numero Uno* che secondo la rivelazione di Carey sarebbe il capo misterioso degli assassini d'Irlanda.

Ed appunto il signor Gladstone è stato riservato al governo inglese per l'esperimento di questi principi d'interventi umanitari nella politica degli altri governi, ed a meditare su quello suo celebre parole che "il governo dei Borboni era la negazione di Dio in Sicilia." Vegga ora il signor Ministro, se il governo inglese possa dirsi l'affermazione di Dio in Irlanda; e se l'America faccia bene ad imparare dall'Inghilterra la compassione verso i rei perseguitati per una causa giusta, benché sostenuta con mezzi non morali.

La sosta, ossia le speranze del 1883

(Continuazione, e fine, vedi ante. 55)

Per confortarci a sperare molto si fonda anche sulla rivalità delle potenze, e sul malumore di esse contro le pretese del governo italiano. Spira un'aria sfavorevole al gabinetto italiano; affermano in questi giorni molti giornali cattolici. A noi pare, che neppur qui s'abbia ragione alcuna atta a rassicurarci.

Si potrebbe, in prima domandare, se il mezzo d'una guerra-disgrazia per l'Italia legale sarebbe utile al suo proprio delfino Italia reale e della Cattolica Chiesa. Ma che cosa sia di ciò è bensì vero che le rivalità politiche sono quante mai nocive contro l'Italia legale, e che l'Italia legale deve guardarsi attentamente di aggiungerle

essa al fuoco, e dar nuovi appigli alle potenze, le quali mostrassero di non approvare il Papa in balla del solo governo italiano. La rivendicazione del Papa infatti potrebbe essere per qualche potenza ed in un dato momento una ragione per contestare le ambizioni, o per accaparrarsi la benevolenza del mondo cattolico, raddoppiando così il proprio valore morale coll'alleanza dei cattolici possessori di tanta forza sebbene ordinariamente e nel caso concreto inetti ad usarla. Ma non bisogna dimenticare quanto la rivoluzione domini dappertutto, e che l'Italia legale è contro il Papa la mandataria della rivoluzione stessa. Avviene quindi che l'Italia legale perseguita del Papa ha mandanti ed alleati dappertutto, e come un ministro quasi dappertutto ottiene un bill d'indennità, per dirlo all'inglese, quando si mette a ferocemente flagellare la Chiesa; così internazionalmente l'Italia legale potrebbe in certi casi piacere le sue rivali politiche quando al bisogno si risolvesse di aggravare la sua mano sul Papa. In tal caso tutti i radicali, i protestanti, gli ortodossi, i francesconi tutti applaudirebbero al carceriere del Papa, e se i governi europei non si risolvono alle armi certe con gusto e finta, l'Italia legale è sicura di trovare partigiani innumerevoli dentro e fuori di tutti i gabinetti europei. Non è però che si fossero possibili gli eccessi che deploriamo? Attualmente infatti l'Italia si mostra rivale della Francia su tutti i lidi del Mediterraneo; ma forse che questo noi si prevedeva dai Francesi anche per via del 59? e che più facile ovviare sia d'allora alla rivalità? Sarebbe bastato non favorire l'unità italiana. Eppure l'unità a Parigi fu favorita contro tutti gli interessi nazionali, e così fu preparata la rivalità attuale. La Francia venne sorpresa, dirassi, raggiata dal tramassone coronato. Ciò è vero fino ad un certo punto, perché senza le sette e gli orsiniati argomenti dello scetticismo, Napoleone mostrava di intendere le ragioni e le sospensioni francesi, e non si muoveva. Adunque l'Italia legale mandataria della rivoluzione cosmopolita ha alleati dappertutto, o le rivalità estere non sono poi in tutto temibili.

Inoltre dopo l'interesse settario può ogni cosa presso i governi del giorno l'interesse agnostico. Qualche volta l'Europa si muove per odio di setta, abitualmente agisce per odio di setta, e dice, un'aria sfavorevole al

gabinetto italiano. E che perciò? I cattolici non sono così forti da costituire una minaccia seria ed immediata per i governi cattolici ordinariamente sono graditi e per poco accettati il che dà da menar per l'aja. D'altronde i due veri partiti, il cristiano e l'anticristiano nei quali si fondevano e scompaiono tutti gli altri, attualmente non sono ancora così ben demarcati, e liberi dagli accessori da esserli soli a tener il campo. Abitualmente prevale l'egolismo. Fatto perciò che la Francia sia minacciata, e trovi utile allearsi coll'Italia, ed essa per vista del materiale interesse non solo permetterà, ma manderà la corda per fustigare i membri della S. Sede ai murti di Castel Sant'Angelo, come i nostri rivoluzionari hanno già dichiarato di agognare. Ne inghiorridisce e ispira l'Austria in cui fa possibile un Banat. Essa non è così cattolica da cessare d'essere utilitaria, ed in una confagrazione europea lo sarebbe di che sono capei questa potenza utilitaria. Non è gran cosa adunque, se spira un vento poco favorevole al gabinetto italiano.

CAPITO V.

Più probabile il peggio.

Che se noi dobbiamo dir tutto il nostro pensiero, pare che alla sosta presentata debba tener dietro il peggio.

In fatti i principi rivoluzionari continuano ad imperare con tutto il vigore; dunque si continua a cavarne conseguenze sempre più fatali; fin che si giunga alla estrema.

Gli uomini presenti l'ha dopo l'altro scompaiono, e lasciano il luogo agli uomini nuovi. Ora, gli uomini presenti furono educati coi sistemi di un passato più o meno, ma pur sempre religioso; gli uomini nuovi al contrario crebbero fra idee affatto rivoluzionarie. Che se quegli si condussero alla breccia ed alla diamante, questi dove si condurranno? Basta riacapriccio il pensiero. Non è dunque il peggio che possiamo aspettarci dopo l'attuale sosta, se è vero che sia sosta?

Questo vedesi chiaro ragionando spazialmente; se poi si consideri il concreto delle cose, il riacapriccio non diminuisce, ma aumenta. L'Italia legale è costituita sul bisogno di distruggere il Cattolismo, essa è ridotta a ritirarsi di quanto giova al Papa, ed a rallegrarsi di quanto torna dannoso a questa suprema gloria della patria nostra. Essa scivola alla repubblica

49 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Allorché vide il suo avversario disarmato, Bernardo si spinse contro di lui dandogli colla spalla un urto così poderoso, che Claudio barcollò indietreggiando. Volle riprendere l'offensiva, ma un fiotto di sangue gli eruppe dalle labbra.

Si ristette un poco di tempo meravigliato che quell'uomo tanto inferiore a lui di forze avesse potuto superarlo. Ma volgendosi un istante, gli cadde sott'occhio Jago, che riacquiescente aveva assistito a quella lotta. Il fubbro con un moto repentino si gettò su di lui, e gli diede un forte pugno sul capo. Gli parve cosa naturalissima di sfogare la rabbia della sua sconfitta su quella povera vittima; ma poco stante cadeva svenuto.

Il fanciullo mandò un grido di dolore. Intanto il Guercio e Cuordifero stavano seduti in un angolo ridendo.

— Che bel duello, disse il primo Moritavo davvero la pecca di vederlo. Ma mi feci venir sete.

E così dicendo, si vuotò un capace bichiero di sidro.

Bernardo, raffazzonatosi un poco, e ne

aveva bisogno dopo lo scompiglio di quella lotta, breve ma terribile, si rivolse ai due operai.

— Se comandato qualche cosa, sono anche agli ordini vostri, disse loro.

Essi gli risposero sghignazzando.

Uscito fuori dell'officina, Bernardo trovò Susanna. Ella non aveva assistito a quella scena, ma aveva indovinato tutto; ed allorché il vetturino volle porle in mano uno scudo, lo rifiutò recisamente, sebbene con dolcezza.

— Grazie del buon cuore, disse ella; Claudio soffre ed è mio dovere di curarlo.

Con passo franco la donna entrò nell'officina. Là affilò i tre baubini a Jago, poscia volgendosi agli operai.

— Guercio e Cuordifero, chiese ella con aria supplichevole, vi spiacerrebbe di portare mio marito nel suo letto?

I due uomini, vinti dalla dolcezza di lei, s'affrettarono a fare tosto ciò che ella aveva domandato.

Allorché Susanna vide il marito sul letto immobile e colla bocca tutta lorde di sangue, provò una stretta dolorosa al cuore; ella, nonostante i maltrattamenti che le toccava subire, sentiva tutto l'affetto per quell'uomo. Presso dell'acqua, gli lavò il volto, gli bagnò ripetutamente le tempie, e stette là presso il capezzale attendendo che egli ricuperasse i sensi. Dopo alquanto tempo Claudio aprse le palpebre, e resse gravi dall'abbiechezza, e balbettò:

— Non t'ho dunque uccisa?

— No, rispose ella tranquillamente; Dio non lo ha voluto.

— Ebbene, all'ra bisognerà ricominciare.

Susanna non disse parola; solo gli porse dolcemente un bicchiere d'acqua. Egli ne

prese un sorso, poi si voltò dall'altro lato, e cadde in un sonno profondo.

Allorché Susanna vide che suo marito era immerso nel sonno, tornò ai suoi bambini, e si fece coricare nel loro lettucchiolo.

Approfitando della circostanza, nella cucina il Guercio e Cuordifero, avevano gettato da banda gli strumenti del loro mestiere, e reggendosi mano a parecchie bottiglie di vino, che il fubbro teneva sempre in un canto per suozzare in seta prodotta dal mestiere, si diedero a cionciare gagliardamente. Quando ebbero esaurito la provvigione di Claudio, si diedero braccio per sorreggersi a vicenda, e si mossero di là volcando a tutta possa.

Ormai Jago rimasto solo, non aveva a temere di testimoni indiscreti; era dunque giunto il momento opportuno per agire. — Sciolsi i nodi della corda che teneva legato il cane, si provvide di due pezzi di ferro, e lasciò chetamente l'officina.

Passando dinanzi la casa di Claudio, vide uscire da una finestra del pianterreno un raggio di luce. Avvicinatosi, vide che era quello il fuoco chiaro della lampada posta dinanzi alla statuetta della Vergine. In quel momento tornarono alle labbra del fanciullo le parole di preghiera insegnategli già da Susanna. Egli provava il bisogno di pregare. Chi sa? pensava egli, forse sto per correre un pericolo. E alla mente eccitabile del fanciullo passavano dinanzi le ombre della signora di Brézal e dell'intendente, di cui aveva udito parlar tante volte. A suo malgrado s'impadroniva di lui un senso di terrore, che era però superato dal desiderio più vivo di soddisfare la sua curiosità.

Prima di andar più lontano volle accertarsi di nuovo d'essersi provveduto di tutti

gli oggetti che gli potevano tornar necessari per l'opera sua; poscia fatta una carezza a Cido, si slanciò di corsa verso lo stagno.

XII.

Potevano essere allora poco più che le undici: il tempo era bello e sereno. Jago con una corda arrotondata sulla spalla, con un forte coltello in una mano e i due piumi di ferro nell'altra, fece di corsa più che metà della strada che lo separava dallo stagno. Poscia il suo ardore si rallentò. Non già che fosse scemata la sua fretta, ma una certa apprensione per l'ignoto che gli stava dinanzi fece sì che si smettesse alquanto a ponderare il passo su s'accingeva.

Pensandosi sopra, cominciava a giudicare ben arida la propria condotta. Contro quali pericoli andava egli incontro?

Ma ben tosto una riflessione lo rassicurò. Si dice, pensò egli, che gli spettri della signora di Brézal e dell'intendente tornino a visitare il castello. Ma già gli uomini sono tanto cattivi, che gli spettri di una donna o d'un vecchio non potranno essere peggiori. Perché dovrebbero essi farmi del male?

Già la superficie del lago brillava sotto il raggio tranquillo della luna; qua e là il limpido specchio veniva come offuscato da macchie ondeggianti. Erano le piccole isole di piante palustri galleggianti, che ondegiavano lievemente allo spirare della brezza. Giunta sulla sponda, il fanciullo si orientò. La torre gli stava di fronte, e la feritoia munita di sbarro spiccava sul fondo bigio del muro.

(Continua.)

Nella riunione della Confraternita di S. Michele, il principe Gauglbauer, arcivescovo di Vienna, fece l'elogio di Leone XIII il di cui merito sono riconosciuti anche

dei suoi avversari. Egli dimostrò che il Papa ha ottenuto grandi successi nella sua saggezza e perseveranza.

L'arcivescovo invitò l'Assemblea a sostenere Leone XIII con le sue preghiere, di cui S. Santità ha molto bisogno, per la direzione della Chiesa.

Il presidente dell'Arciconfraternita, signor conte de Salm, invitò poscia gli assistenti ad offrire in aiuto del Pontefice nella sua lotta contro i nemici della Chiesa.

Il ministro dei culti ha accordato al giuniorato dei Francescani di Bozen (Tirol) il diritto di rilasciare attestati di studi.

Spagna

Furono prese delle misure, temendosi che gli anarchici tentino di avvelenare l'acqua di Keres. Un prigioniero di Cadice fu assassinato credendosi che facesse delle rivelazioni.

Continuano le minacce alla autorità.

DIARIO SAORO

Sabato 10 marzo
ss. Quaranta martiri

Effemeridi storiche del Friuli

10 marzo 1409 - Comunicazione agli Udinesi che la patriaria viene eletto Antonio da Ponte vescovo di Concordia.

Cose di Casa e Varietà

Arti belle. L'oreficeria della signora Anna Moretti-Conti di questa città mantiene la sua rinomanza artistica, segno questo che l'egregio e compianto artista Luigi Conti ha saputo lasciare ai suoi allievi una bella eredità e che questi ne sanno trar profitto coltivandola con amore.

L'altro ieri abbiamo ammirato il magnifico calice offerto dal Clero all'Illmo Mons. Someda e uscito dal laboratorio conti. Oggi ci fu dato ammirare un altro lavoro eseguito nello stesso laboratorio. E' questo uno stupendo lampadario a tre ordini, con dieciotto bracci, tutto in ottone inargentato lavorato a cesello.

Anche questo lavoro è d'un gusto squisito, il cesello vi è trattato con maestria e finezza ammirabili. Quindi gli artisti che lavorano nell'oreficeria Conti si meritano i più ampi encomi e ringraziamenti per aver saputo sì bene approfittare delle lezioni e dell'esempio del loro compianto maestro e mantenerlo così in onore fra noi l'arte difficile del Cellini nella quale il Conti colse tanti allori.

Il lampadario di cui parliamo andrà ad ornare la Chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano.

Auguriamo di cuore all'oreficeria della signora Anna Moretti-Conti che venga incoraggiata di molte ordinazioni. Essa ben se lo merita.

Gratificazione. Il Ministero decretò una gratificazione di lire 40 al capo quartiere Del Bianco, che arrestò il linceo Rodolfo di Reano, autore della grabazione a suo tempo narrata da noi, condannato a venti anni di lavori forzati nell'ultima sessione delle Assise.

Passaggio. La Stefani annunzia il passaggio per la nostra stazione dell'arciduca d'Austria Giovanni Salvatore, diretto a Roma.

Consiglio Provinciale. Nella seduta del 6 corr. vennero prese anche le seguenti deliberazioni:

Circa il trasporto della Sede Municipale da Socchieve a Medis è approvato per appello nominale con voti favorevoli 25, contrari, 8 l'ordine del giorno della apposita Commissione favorevole al trasporto stesso.

Sull'oggetto riflettente la proposta d'includere nell'elenco delle strade provinciali la strada da Perdonone a Maniago e d'aggiungere la somma occorrente per eseguire il progettato ponte sul Cellina, fu approvato per appello nominale con voti favorevoli 21, contrari 1 ed astenuti 19, l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione; e con voti 28 favorevoli e 4 contrari un'aggiunta pure proposta dalla Deputazione includente l'obbligo del Comune di S. Quirino di costruire a sue spese il tronco di strada da S. Quirino per S. Foca e S. Leonardo.

Assentatosi il proponente sig. con. Rosmini, si soprassedette alla trattazione dei due oggetti di sua iniziativa l'uno circa l'attuazione della legge sulle risaie nella

nostra Provincia, l'altro tendente a togliere l'intervento del rappresentante provinciale nelle sedute del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Circa la domanda di rifusione per parte del Comune di Ampezzo della spesa per manutenzione della strada del Monte Mauria prima del 1872, fu approvato ad unanimità l'ordine del giorno della Deputazione con cui viene autorizzata la Deputazione a trattare una transazione col Comune stesso.

Relativamente al sussidio per l'Esposizione mondiale di Roma nel 1887-88, fu approvata la sospensione, proposta dal con. nob. Mantica, con voti favorevoli 28 contrari 4.

Ad unanimità fu autorizzata la restituzione di L. 849,16 versate dal 1 maggio 1880 a tutto 30 settembre 1888 dal medico dott. Falsacchini di S. Pietro al Natissone come trattamento di pensione.

Fu preso atto della comunicazione fatta al Consiglio delle disposizioni testamentarie fatte dal fu conte Francesco di Toppo di Udine a vantaggio della Provincia di Udine.

In seduta privata furono accordate le gratificazioni proposte dalla Deputazione Provinciale a favore dei propri impiegati Cassacco Niccolò e Biasini Francesco.

La seduta è levata alle 4,45 pom.

Concorso a un posto di medico condotto in Udine. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

A tutto il 28 marzo 1883 resta aperto il concorso al posto di medico chirurgo condotto per l'assistenza e cura dei poveri anche estranei al comune, per Circondario nell'interno di questa città, costituito dalle Parrocchie di S. Cristoforo, S. Quirino, SS. Redentore e S. Nicolò (entro le mura).

Chiunque intenda aspirarvi, dovrà entro il giorno antecedente presentare a questo Ufficio Municipale regolare istanza in bollo da L. 0,60 corredata dai documenti che ora si vanno a indicare.

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di subita vaccinazione o di aver superato il varicella naturale;
3. Certificato di robusta costituzione fisica;
4. Diplomi rilasciati da una Università del Regno per i quali il concorrente sia abilitato legalmente all'esercizio della professione, e, nel caso che tali diplomi provengano da Università Estere, anche la prova dell'adempimento della condizione stabilita dall'art. 95 del Regolamento approvato col R. Decreto 8 settem. 1874 n. 2120 serie II.

Potranno i concorrenti aggiungervi ogni altro documento che credessero utile ad avvalorare il loro aspirare.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale, ed ha effetto per un quinquennio, all'espri del quale verrà dal Consiglio stesso pronunciata la conferma per un successivo quinquennio o il licenziamento, e così di quinquennio in quinquennio per l'avvenire.

L'eleto dovrà assumere il servizio all'epoca che gli verrà indicata, sotto comminatoria di decadere dalla nomina, o riceverà lo stipendio di lire 1200.

I diritti e gli obblighi inerenti alla condotta sono determinati dal Regolamento per servizio sanitario gratuito approvato dal Consiglio comunale nel 21 settembre 1875 ispezionabile presso l'Ufficio municipale.

Dal Municipio di Udine, li 5 marzo 1883.
per il Sindaco
G. LUZZATTO.

Grato animo. Il sottoscritto, a nome di tutti i componenti la sua famiglia, sente il dovere di ringraziare e di esternare pubblicamente la più viva gratitudine verso S. E. Mons. Arcivescovo di Udine; Mons. Someda, nonché verso tutte quelle pie persone che vollero con il loro obolo concorrere a lenire in qualche guisa le gravi conseguenze cagionate dall'incendio che giorni fa ebbe a distruggere ogni avere, lasciandoci sul lastrico con la numerosa famiglia.

Ed in particolare, porge i sensi di gratitudine al M. R. Novelli Parroco del Redentore, che oltre ad avere dato ogni possibile conforto alla desolata famiglia, offrì nella sua specialità, indumenti, ecc. ed infine volle precludere l'iniziativa per una colletta a cui concorsero tutti i Parroci della città, spiegando in tal modo un vero esempio di cristiana carità.

Ferdinando Chiopris.

Denari rinvenuti. Quella povera donna di Felice Umberto, che, come già rife-

rimmo, smarri in piccolo sacchetto di tela con entrovi 36 lire, trovò l'onesta persona che glielo ebbe a restituire senza voler ricevere mancia di sorta.

La festa in onore di S. Tommaso d'Aquino a Portogruaro. Riceviamo la seguente:

L'annuncio da voi dato dell'Accademia che si sarebbe tenuta nel Seminario Vescovile di Portogruaro in onore di S. Tommaso d'Aquino nel giorno 7 marzo m'invogliò di assistervi. Ed è cosa ben giusta che ora ne dica qualche cosa nel *Quotidiano Italiano*, il quale mi porse occasione di godere del bellissimo e dottissimo trattamento.

La Messa del mattino concertata a tre voci dal chiarissimo prof. Bottazzo con uno stile veramente grave e severo, a cui assisteva pure Sua Ecc. Mons. Vescovo, fu eseguita a perfezione dagli allievi dell'Istituto, i quali si mostrarono bene istruiti nel canto.

L'Accademia della sera non poteva riuscire più splendida, sia per la sala graziosamente parata ed illuminata, sia per le distinte e numerose persone che vi assistevano, non solo della città, ma anche dai paesi limitrofi. L'esecuzione del Programma entusiasma gli spettatori e riscosse unanimi e ripetuti applausi.

La declamazione italiana e latina degli otto componimenti, i concerti ed i canti, tutto riuscì a meraviglia e fece passare quasi tre ore dell'esaltissimo alle distinte persone che vi assistevano. Questa Accademia mentre fu una ovazione al Santo Dottore, gloria d'Italia e dell'Illustre Ordine Domenicano, provò una volta di più la scelta e sode educazione che i chiarissimi Professori del Seminario di Portogruaro sanno impartire agli alunni che lo frequentano.

Le due Arie per Baritone con Cori, una del ridetto Prof. Bottazzo, l'altra del Prof. Marini, vennero eseguite con tutta esattezza; e l'accompagnamento riuscì quale si poteva aspettarsi dal celebre Maestro Manzatto, il quale diede pure una splendida prova di quanto sa eseguire sul suo violino.

Un bravo di cuore ai declamatori, ai cantanti, ai suonatori.

8 marzo 1883.

Un dilettante.

Meteorologia. Mese di gennaio 1883. Stazione meteorologica di Udine. Estremi termografici nel giorno 24 con un minimo di -8,7 e nei giorni 2 e 15 con un massimo di 10,1. Pioggia caduta: nella prima decade mm. 8,9, nella seconda 28,9 nella terza 70,7. Nel mese 102,6, in confronto di 9,1 caduta nel gennaio del 1882.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

8 marzo 1883.

Grani. Mercato mediocre, sempre in buona vista il granotaro con prezzi di poche frazioni rialzato. Lo si pagò a lire 11,50, 12, 12,10, 12,25, 12,50, 12,60, 13, --.

Foraggi e Combustibili. 8 carri di Fieno e 2 di paglia, e nel resto poca roba.

Semi prateni al Kilo.
Trifoglio L. 1,15, 1,35, 1,55.
Modica L. 0,90, 1,10, 1,18.
Altissima L. 0,72, 0,85, 1, --.
Righetto L. 0,60, 0,65.
(Vedi listino IV pagina).

TELEGRAMMI

Berlino 7. (Camera) - Nella terza lettura del bilancio fu respinta con voti 192 contro 191, la proposta concernente il Consiglio economico prussiano fatta dalla destra e già stata respinta in seconda lettura.

Madrid 8. - Furono prese misure temendosi che gli anarchici tentino di avvelenare l'acqua di Keres. Un prigioniero a Cadice fu assassinato credendosi facesse rivelazioni; continuano le minacce alle autorità.

Parigi 8. - La riunione dell'estrema sinistra decise di organizzare una lega repubblicana per la revisione della costituzione; incaricò l'ufficio di presidenza per convocare presto i deputati repubblicani revisionisti, senatori, i consiglieri municipali di Parigi, i rappresentanti della stampa e i delegati dei gruppi repubbli-

cani revisionisti. L'*Intransigent* dice che Keres è ritenuto prigioniero sotto nuova accusa, di aver partecipato cioè all'assassinio del giudice Lawson e del giurato Field.

Londra. - 8 Il *Daily News* ha da Berlino: corre voce che a Baden-Baden che la malattia di Gortchakoff sia conseguenza di veleno; Fu aperta un'inchiesta.

Parigi 8. - Furono prese misure per proibire il meeting annunciato per domani. Numerose squadre di guardia occuperanno domani mattina la spianata degli Invalidi ed impediranno gli attrupamenti.

Del resto assicurarsi che gli operai convocati dietro i consigli ricevuti decisero di ritirarsi senza protestare dinanzi alle intimidazioni delle autorità.

Tamatava 28 febbraio. - L'avviso francese *Vendredil* è arrivato. Quattro navi da guerra francesi sono attualmente sulla costa Nordovest del Madagascar.

I Malgasci sono eccitatissimi e preparansi alla resistenza.

Nessuna nave da guerra Inglese non è ancora giunta.

Parigi 8. - (Senato). Discutasi il primo articolo del progetto sull'associazione recante che tutte le associazioni aventi lo scopo di occuparsi d'oggetti letterari scientifici o altre potranno formarsi sotto certe condizioni.

Waldeck respinge l'articolo; dice che il governo presenterà prossimamente il progetto sulle associazioni.

Gavardie e Barthe ritirarono gli emendamenti.

Simon rimprovera il gabinetto di voler nel progetto annunziato ritirare la libertà dei cattolici. Invita il Senato di votare a nome del principio di libertà. Dopo una osservazione a Dolain e Barthe l'articolo è respinto con 169 voti contro 122.

Orano 8. - Un corpo spedizionario cominciò oggi la marcia verso Figuig.

Vienna 8. - Nelle vie di tre sobborghi furono ieri sparsi proclami rivoluzionari stampati in lingua boema. Vennero arrestati 17 socialisti.

Londra 8. - Un telegramma da Vienna al *Daily Telegraph* dice che la vertenza Turco-Italiana, per l'incidente di Tripoli, contrariamente a quanto si afferma dalla stampa, è ancora aperta per desiderio di una delle parti interessate, la quale avrebbe per ciò fare motivi propri.

Continua la terribile burrasca sulle coste nord-est dell'Inghilterra. Il *Lloyd's Register* segnala il naufragio di sei bastimenti con la perdita di qualche marinaio.

Un terribile incendio distrusse interamente i magnifici edifici di lord Strafford a Snyly.

Mosca 8. - Si forma una guardia d'onore cogli allievi degli istituti militari. Sarà incaricata della guardia interna del Kremlin durante la cerimonia.

Un negoziante e due militari sono attualmente sotto processo per furto di 17 mila cartucce dal deposito d'artiglieria.

Vienna 8. - Il famoso gen. Trapow, quello ferito dalla Vera Sassulic, è stato incaricato di dirigere la polizia segreta a Mosca.

Egli è già arrivato colà, dopo aver promesso allo zar sul proprio capo d'impedire qualunque macchinazione.

Madrid 8. - Lo stato sociale della Apdaluia continua ad essere gravissimo. La provincia intera è in preda ad una pericolosissima agitazione. Il pericolo di gravi disordini è principalmente minacciato a Keres ed Arcos.

Bruxelles 8. - Il re Leopoldo è da qualche giorno malato. Si credeva dapprima ad una leggera indisposizione ma pare che si tratti di una malattia piuttosto seria.

NOTIZIE DI BORSA

9 marzo 1883.

Pezzi da 20 franchi in oro, da L. 20,13 a L. 20,14 - Banconote austriache da L. 2,11 a L. 2,11,12 - Fiorini austriaci d'argento da L. 2,11 a L. 2,11,12 - Rendite 5 0/0 god. 1 luglio da L. 87,53 a L. 87,68 - Rendite 5 0/0 god. 1 gennaio da L. 89,70 a L. 89,75.

Vienna 8 marzo

Mobiliare 310,30 - Rendita Ann. 78,55 - Sconti. Banca Napoli - Banca di Napoli - Banca Veneta

Carlo Moro gerente responsabile.

LA CENA DEL RIZZAR

La Casa Rizzar, vera patria alla China Calcutta, prepara un'ospitalità e accoglie le figure di tutto un Rizzar, e, veramente, in Rizzar più efficace che si possa prendere da chi soffre accessioni di Stenose, Aterosclerosi, difficoltà di digestione, Insufficienza, e soprattutto chi soffre di disturbi da temperamento linfatico, ipotensione e nervoso. Quelli che hanno sofferto febbri periodiche ed Adiposità, questi vorranno Rizzar: il farmaco che solo può annullare le convulsioni di tutti morbi.

Due enchiolanti di dolo Rizzar prima del pasto, sciolte per un'adulazione, e poi per il giornale, e mangia più il regime.

È un'Esclusiva questa che si raccomanda da sé al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2,50.

Deposito in Italia all'Officina Anonima del Cittadino Italiano Via Giorgi 28 - Celli annessi al 50 cent. si spedisce con poco postale.

ALIE PANUGLIE
POLVERE ALKERMES

Tutte le Panuglie tengono, in casa qualche fiquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Nella Panuglie Alkermes preparata da valente chimici si può ottenere un liquore eccellente per male inferiore ed tanto rinomato Alkermes di Firenze. Massima facilità per prepararlo o nello stesso tempo grande economia. — Dose per sei bottiglie da litro L. 2,50, colla relativa istruzione per prepararle.

Trovati in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Collaumentato di 50 centesimi al spedale con porto postale.

Per ottenere un taglio n. massimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di siero sul lato in cuoio. Passato alcune volte il rasoio sul legno si termina di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Doppio prezzo l'ufficio abbonati del *Cittadino Italiano*, Udine.

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori
e del sangue; si è la

CROMOTRICOSINA

derivante dal principio dei simili, e composta
sotto forma allapatica dal Dott. PEIRANO di Genova.

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viotti in Genova, Palazzo Penco, Piazza S. Lampadi, qualesuno Bavastro, liyone, ora abitante in Genova, Via S. Bernardino 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un *erpete pruriginoso*, ribelle ad ogni cura e che datava da 20 a più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D'essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da *erpete cancrato*, a che aveva fallito ad ogni cura lo stesso dipinzato ad un consesso di distinti medici genovesi la *conoscibilissima* signora Raebela Pollegripi, proprietaria della notissima *Villa Rachel di Cornigliano*, e d'aver ad un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D'aver vinto colla Cromotricosina un *erpete* ribelle che lo martellizzò per 22 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie; lo attesta con lettera il sig. *Luigi Fregiesi di Rimini*, Via Vascardo; N. 806. D'aver vinto una *cruciale psoriatina erpetica*, e per più di due terzi l'enorme sua e trentennaria calvizie pure con pubblica lettera lo conferma il prof. cav. Federico Altiori, onore della letteratura italiana, *conoscibilissimo* in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Mirizzi ora a Firenze che confessò di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una *cruciale urticaria*, d'un *erpetismo* e di possedere ora una florida salute che l'ha realmente ringiovanito; *certissimo* ad un tempo di vincere la sua *calvizie* che data da 40 anni! Inoltre che la vittoria sulla *calvizie* in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Scultta in via Nuova, sia il minor beneficio che apporta la Cromotricosina, ogni *incredulo* la può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Preti, Via delle Grazie 19.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del
Cittadino Italiano.